



UNMI

MINISTERO INDUSTRIA E COMMERCIO

Direzione Generale delle Miniere

Via Molise - 2

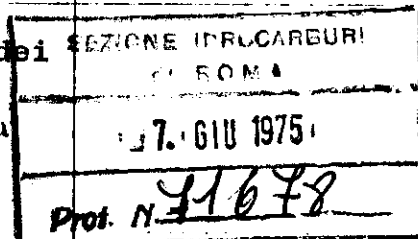
00187 - R o m a

Permesso di Ricerca di Idrocarburi Liquidi e Gasso-
si Denominato CARAMANICO TERME - Istanza di Proroga.

La Gulf Italia Company, Roma, Lungotevere
Marzio 11, titolare del permesso di ricerca di i-
drocarburi liquidi e gassosi denominato "Caramanico
Terme", di 58.145 ettari, province di Chieti, Pesca-
ra, l'Aquila, assegnato con DM del 19 Giugno 1971,
data di scadenza 19 Giugno 1975, fa presente quanto
segue.

Un considerevole e dettagliato lavoro di geo-
logia di superficie è stato effettuato su tutta la
zona del permesso e centinaia di campioni di roccia
raccolti in campagna durante la misurazione delle
serie stratigrafiche, campioni che sono stati stu-
diati dal punto di vista micropaleontologico e pe-
trografico con l'intento di determinare l'età dei
sedimenti e le condizioni ambientali durante la
loro deposizione.

E' stato così possibile ottenere una ricostru-
zione paleogeografica della zona attraverso le va-
rie età geologiche che ha permesso di scegliere



l'area più favorevole per la perforazione.

Tali studi sono stati integrati con un rilevamento magnetico che metteva in risalto la presenza di un'ampia zona di "alto magnetico" nella parte nord del permesso.

Malgrado le difficoltà topografiche, nell'ottobre del 1968 e Dicembre del 1969 sono state eseguite due campagne sismiche a riflessione per un totale di 33 km. Tali rilevamenti sismici sono stati eseguiti più che altro per controllare un certo andamento degli strati piuttosto che per definire la struttura.

Infatti, la combinazione di questi tre studi ci portava a stabilire l'area ove effettuare una perforazione profonda.

Nel Dicembre 1973 veniva acquistato un terreno e si iniziava la costruzione della piazzuola di perforazione. Tale piazzuola si trova in località Acquafredda a circa 2.3 km a sudest da Roccamorice ad una altezza di 780 metri sopra il livello del mare.

Il 5 Aprile 1974 è stata rilasciata dall'UNMI di Roma l'autorizzazione alla perforazione del pozzo denominato Terme-1X, da effettuarsi nella sopradetta piazzuola.

Il 9 Aprile 1974 sono stati iniziati i lavori di perforazione preliminare usando una sonda auto-trasportata "Mobil Drill B-50" della società STEPIER.

La perforazione è stata sospesa il 2 Maggio 1974, ottenendo regolare autorizzazione dall'UNMI di Roma in data 16 Settembre 1974. Tale temporanea interruzione era dovuta alla impossibilità di reperire una sonda per perforazioni profonde che fosse libera da impagni; e per la mancata consegna del tubo di rivestimento da parte della Società Dalmine.

Durante questo periodo di sospensione sono continuati i lavori di miglioramento della piazzuola ed in particolare è stata sistemata la strada d'accesso. E' stato pure costruito un locale in muratura per uso guardiana e posto telefonico e la SIP di Pescara ci ha assegnato un numero telefonico.

Tra il 6 e l'11 Dicembre 1974 la Società Dalmine ci ha consegnato soltanto la metà del casing da noi ordinato che è stato accatastato sulla piazzuola di perforazione. La data per la consegna della seconda metà del casing non ci è stata ancora confermata dalla Dalmine.

A tutt' oggi esistono difficoltà per il reperimento di una sonda idonea alla perforazione di un pozzo profondo. Quelle disponibili sono impegnate con

altre compagnie.

Per far fronte a tali difficoltà, la Gulf sta perfezionando un accordo tipo farmout dell'85% della intera contitolarità del permesso con un gruppo di società capeggiato dalla Elf Italiana Mineraria e dalla Montedison SpA.

In cambio di tale farmout il suddetto gruppo si impegna ad usare una delle sonde che attualmente sono legate allo stesso da contratti, onde proseguire, in un prossimo futuro, la perforazione del pozzo Terme-1X sino ad una profondità di almeno 4500 metri.

Entro metà Giugno sarà inoltrato a codesto Ministero una regolare richiesta affinché tale nuova associazione di compagnie nel permesso Caramanico Terme venga approvata e sarà pure richiesto che la Elf Italiana Mineraria venga nominata rappresentante unica dei contitolari.

PREMEZZO QUANTO SOPRA

La Gulf Italia Company, nella sua attuale qualità di operatrice, presenta l'istanza di proroga di altri due anni del suddetto permesso, previa riduzione del 25% dell'area originale.

La nuova area ha una superficie di ^{43.326}~~43.015~~ ettari e risulta delimitata, come dall'allegata mappa al 100,000 (costituita dai fogli 146 e 147) con linea



continua passante per i vertici qui di seguito
elencati con le rispettive coordinate:

<u>Vertici o Punti</u>	<u>Lungitudine Est</u>	<u>Latitudine</u>
<u>d'Intersezione</u>	<u>di Monte Mario</u>	<u>Nord</u>
a	1° 35'	42° 17',530
b	35'	17'
c	37'	17'
d	37'	16'
e	38'	16'
f	38'	15'
g	40'	15'
h	40'	14'
i	41'	14'
l	41'	13'
m	42'	13'
n	42'	12'
o	43'	12'
p	43'	11'
q	44'	11'
r	44'	10'
x s	40' 48'	10' x
x t	40' 48'	08' x
x u	44'	08' x
x v	44'	06' x
x z	43'	06' x

X	a'	43'	05' X
X	b'	42'	05' X
X	c'	42'	03' X
X	d'	41'	03' X
X	e'	41'	01' X
X	f'	40'	01' X
X	g'	40'	00' X
	h'	37'	00' X
	i'	37'	03' X
	l'	35'	03' X
	m'	35'	07' X
	n'	31'	07'
	o'	31'	10'
	p'	29,680	10'
	q'	26,616	13',516.

L'area ridotta avrà una superficie di 43.615³²⁰ ettari.

Fiduciosi che la presente richiesta venga benevolmente accolta, porgiamo distinti saluti.

ENI ITALIA COMPANY
Exploration Representative
Dr. Carlo Nosedà

Roma, 16 Maggio 1975

All.: Programma Tecnico

Mappa



UNMI

PROGRAMMA TECNICO DEI LAVORI PER IL PERMESSO

CARAMANICO TERME

L'approfondimento sino ad almeno 4500 metri del pozzo Terme-1X, già iniziato, potrà dare una risposta a tutti gli interrogativi di carattere stratigrafico e strutturale della grande anticlinale in esame.

Nel caso venissero incontrate delle manifestazioni di idrocarburi, il pozzo sarà sottoposto a prove di strato o di produzione, al fine di accertare il potenziale massimo o la portata di produzione. Se tali prove dovessero accertare la presenza di idrocarburi in quantità commerciale, un secondo sondaggio verrà immediatamente intrapreso al fine di accertare una valutazione delle riserve.

Altrimenti, se tali prove dovessero segnalare la presenza di idrocarburi, ma indicassero che il pozzo non è stato ubicato alla culminazione della struttura, sulla base dei nuovi dati acquisiti, verrà effettuato un ulteriore lavoro di dettaglio usando le tecnologie che saranno giudicate più appropriate ed un secondo pozzo potrà essere perforato in una zona che rivelerà caratteristiche favorevoli.

La data di ripresa della perforazione del pozzo

Terme-1X è condizionata dalla disponibilità della sonda legata da contratto alla ELF Italiana Mineraria. Tale sonda, infatti, inizierà per conto della ELF e compagnie associate un pozzo profondo entro il mese prossimo e si prevede che questa perforazione avrà una durata di almeno 5 mesi. In linea di massima, perciò, la ripresa dei lavori a Terme 1X è prevista verso la metà di Novembre p.v. Durante questo lasso di tempo la Soc. Dalmine dovrebbe essere in grado di ultimare la consegna del tubaggio di rivestimento da noi ordinate il 14 Novembre 1973.

L'approfondimento del pozzo Terme-1X prevede una spesa di Lire 1.540.000.000, mentre per il secondo pozzo, che verrà perforato sulla stessa struttura, si prevede una spesa di Lire 1.800.000.000.

Piani Futuri di Sviluppo

La società Gulf Italia Company, come attuale operatrice ed anche a nome delle compagnie ad essa recentemente associatesi, si impegna a sviluppare qualsiasi giacimento economicamente sfruttabile col minimo ritardo possibile e compatibilmente con la buona prassi della tecnica di produzione e con le esigenze di mercato.

Roma, 16 Maggio 1975